



# COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Verbale di deliberazione n. 150 del 06/12/2019 della Giunta Comunale.

Oggetto: Approvazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) delle risorse a valere della Quota Servizi del fondo Povertà anno 2018 per l'attuazione delle misure di contrasto alla Povertà

L'anno duemiladiciannove addì Sei del mese di Dicembre alle ore 14,05 nella sala delle riunioni a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge si è convocata la Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Accardi	Fabio	Sindaco
Patti	Giovanni	Vice Sindaco
Barbagallo	Giuseppe	Assessore
Arena	Maria Stella	Assessore

Sono assenti:

Aiello	Giuseppe	Assessore
--------	----------	-----------

Assiste il V. Segretario Generale Dott. ssa **Giuseppina Crescimanna**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Sig. **Accardi Fabio** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**Oggetto: Approvazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) delle risorse a valere della Quota Servizi del Fondo Povertà anno 2018 per l'attuazione delle misure di contrasto alla Povertà.**

## IL SINDACO

### **Premesso:**

- che la legge 8 novembre 2000 n. 328 all' art. 18, prevede l'adozione del piano nazionale e dei piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;
- che la legge 28 dicembre 2015 n.208 - Legge di stabilità 2016 che all'art. 1, comma 386, prevede l'istituzione del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" e successive modifiche ed integrazioni.

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 settembre 2017 n. 147 " Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e successive modifiche e integrazioni.

**VISTO** il Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 "Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, ai sensi, rispettivamente, dell' articolo 7, comma 4 e dell' articolo 21, comma 6, lettera b) del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147";

**VISTO** il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 581 del 21 novembre 2018 di riparto e trasferimento somme ai Distretti socio-sanitari della "Quota servizi del Fondo Povertà" -Annualità 2018, che assegna al D24 la somma di €.**322.023,77** per l'annualità 2018;

**VISTA** la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali prot. 11812 del 22 novembre 2018 linee-guida per l'impiego della Quota servizi del Fondo povertà- annualità 2018, destinata al finanziamento dei servizi per l'accesso al RE.I., per la valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare e per i sostegni da individuare nel progetto personalizzato del RE.I. di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017;

**VISTO** il O.A. n. 43/GAB del 30 maggio 2019 dell'Assessorato della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro con il quale venivano approvati il Piano di attivazione locale e le collegate linee guida per la compilazione dello stesso;

### **PRECISATO**

- che il Piano di attivazione locale è uno strumento distrettuale di programmazione territoriale con il quale vengono elaborate le azioni da finanziare con la quota servizi del fondo nazionale della povertà annualità 2018 che per il Distretto sociosanitario 24 è pari a €.**322.023,77**;
- che la quota servizi del fondo nazionale della povertà anno 2018 ha come soggetti beneficiari i fruitori del Reddito di inclusione e del Reddito di cittadinanza;
- che la quota servizi del fondo nazionale della povertà anno 2018 prevede azioni che possano implementare il Patto di inclusione previsto dal Reddito di cittadinanza o il piano personalizzato previsto dal R.E.I.;
- che le modalità di impiego delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà, con riferimento ai costi ammissibili, alle modalità di realizzazione delle azioni, ai destinatari, alla rendicontazione e al monitoraggio sono definite dalle "Linee guida per l'impiego della "Quota Servizi del Fondo Povertà" - annualità 2018,, destinata al finanziamento dei servizi per l'accesso al REI, per la valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare e per i sostegni da individuare nel progetto personalizzato del REI, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo n.14 7 del 15 settembre 2017" e del 22 novembre 2018 della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e dalle "Linee Guida per l'impiego della "Quota Servizi del Fondo Povertà" - Avvio attività di programmazione, monitoraggio e rendicontazione. Integrazione alle Linee Guida del 22 novembre 2018";

**CONSIDERATO** che il Distretto Socio-Sanitario 24, in esecuzione delle predette Linee guida ha:

1. espletato tutti gli atti propedeutici alla predisposizione del P AL;
2. verificato che non vi sono sovrapposizione o doppio finanziamento delle azioni previste dal P AL e dai Piani di Zona;

**DATO ATTO** che il Comitato dei Sindaci ha approvato il PAL di che trattasi con deliberazione n. 11 del 03-12-2019;

**DATO ATTO** che ogni singolo comune proceda all'approvazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) delle risorse a valere della Quota Servizi del Fondo Povertà anno 2018 per l'attuazione delle misure di contrasto alla Povertà, con Deliberazione di Giunta Municipale;

**DATO ATTO** che l'intero ammontare economico della quota servizi fondo nazionale povertà annualità 2018 è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;

### PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

Per le motivazioni esposte nella parte espositiva del presente atto, qui integralmente richiamate:

1. Di approvare il Piano di Attivazione Locale , secondo gli allegati che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di dare atto che l'intero ammontare economico della quota servizi fondo nazionale povertà anno 2018 pari ad euro 322.023,77 per il D24, è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa in quanto i servizi programmati saranno attivati in seguito alla erogazione del trasferimento monetario al Comune Capofila di Piazza Armerina
4. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo per permettere di completare con la massima urgenza l'iter procedurale previsto.

IL PROPONENTE

IL SINDACO  
Prof. Fabio Arnaldo Ettore Accardi

PARERI

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Ai sensi della'art. 12 della L.R. n. 30/2000 si esprime parere.....per quanto riguarda la regolarità tecnica  
Barrafranca li 05/12/2019

IL CAPO SETTORE

indi

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la proposta sopra riportata;

Visto il superiore parere espresso a norma di legge;

Visto l'OO.EE.LL vigente nella Regione Siciliana;

Ad una unanimità di voti espressi per alzata di mano.

## DELIBERA

Con votazione unanime espressa in forma palese

- Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto :”**Approvazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) delle risorse a valere della Quota Servizi del Fondo Povertà anno 2018 per l'attuazione delle misure di contrasto alla Povertà.**”, nel testo integrale sopra formulato che qui si intende riportato e trascritto.
- Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa in quanto i servizi programmati saranno attivati in seguito alla erogazione del trasferimento monetario al Comune Capofila di Piazza Armerina

### LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'urgenza, all'unanimità, ne dichiara immediata esecutività con separata votazione unanime espressa in forma palese

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

**IL SINDACO**

*F.to Prof. Fabio Accardi*

**L'ASSESSORE ANZIANO**

*F.to Dott. G. Barbagallo*

**IL V. SEGRETARIO GENERALE**

*F.to Dott.ssa G. Crescimanna*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del messo comunale, certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal giorno \_\_\_\_\_ al giorno \_\_\_\_\_ per giorni quindici consecutivi.

Barrafranca

**IL MESSO COMUNALE**

F.to \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione:

- è diventata esecutiva il \_\_\_\_\_ a mente dell'art. 12 comma 1 della L.R. n. 44/91;
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva a mente dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91;

Barrafranca,

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to \_\_\_\_\_

È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Barrafranca, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

ALLEGATO - Tabelle parte integrante del Piano triennale di attuazione

TABELLA A - RAFFORZAMENTO PUNTI DI ACCESSO

Comune	Situazione prima dell'Avviso 3			Rafforzamento effettuato con risorse Avviso 3			Rafforzamento previsto - Quota servizi Fondo povertà - annualità 2018		
	Numero punti di accesso	Unità di personale presenti presso punti di accesso	Ore settimanali di apertura al pubblico	Numero punti di accesso aggiunti	Unità di personale aggiunte	Ore settimanali di apertura al pubblico aggiunte	Numero punti di accesso aggiuntivi	Unità di personale aggiuntive	Ore settimanali di apertura al pubblico aggiuntive
Piazza Armerina	1	1	36	1	1	18	0		18
Barrfranca	1	1		1	1	18	0	1	18
Pietraperzia	1	1		1	1	18	0	1	6
Aidone	1	1		1	1	18	0		6

Leq da raggiungere come da d.lgs 147/2017 e dgr 662/2018

- un punto di accesso per ogni comune con popolazione inferiore ai 40.000 abitanti;
- un punto di accesso ogni 40.000 abitanti per i comuni con popolazione superiore ai 40.000;
- un punto di accesso ogni 70.000 abitanti per il comune capoluogo di città metropolitana.

ALLEGATO B - Tabelle parte integranti del Piano Locale di attuazione

TABELLA B1 Rafforzamento del servizio sociale professionale

Ambito	Situazione prima dell'Avviso 3		Rafforzamento effettuato con risorse Avviso 3		Rafforzamento previsto - Quota servizi Fondo povertà - annualità 2018	
	Numero assistenti sociali	Ore settimanali	Numero assistenti sociali aggiunti/e	Ore settimanali aggiunte	Numero assistenti sociali aggiuntive	Ore settimanali aggiuntive
Distretto 24	9	306	5	90	1	36

Indicare come viene effettuato il conteggio degli assistenti sociali (quali figure del servizio sociale inserite nel conteggio)

Prima dell'Avviso 3 erano presenti nei 4 comuni del Distretto D24, 9 assistenti sociali di cui 6 a 36 ore settimanali e 3 a 30 ore settimanali. Attualmente un assistente sociale a 36 ore settimanali usufruisce dell'istituto del comando presso altro distretto.  
 Con il rafforzamento effettuato con le risorse dell'Avviso 3, sono stati aggiunti n. 5 assistenti sociali a 18 ore, dedicati ai Punti SIA.  
 Con la quota servizi Fondo povertà è stato previsto il rafforzamento attraverso l'aumento delle ore da 30 a 36 per 3 assistenti sociali a tempo parziale dipendenti e un assistente sociale esterno aggiunto per n. 18 ore aggiuntive.

Leg da raggiungere come da d.lgs 147/2017 e dgr 662/2018  
 1 assistente sociale/5,000 ab.

ALLEGATO B – Tabelle Parte Integrante del Piano Locale di attuazione

TABELLA C) Servizi e interventi per supportare l'inclusione sociale e lavorativa

	Tipologia azione prevista	N° beneficiari stimati
Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione		
Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare		
Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità		
Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione	X	
Servizio di mediazione culturale		
Servizio di pronto intervento sociale	X	
Totale		

Lep da raggiungere come dal d.lgs 147/2017 e dgr 662/2018

Per tutti i nuclei per i quali si sia proceduto alla definizione del quadro di analisi approfondito, deve essere attivato come sostegno nel progetto uno degli interventi o servizi indicati.

Attivazione di un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qual volta si presenti una situazione di bisogno complesso e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni della sua vita.

ALLEGATO B - Tabelle parte integrante del Piano Locale di attuazione

TABELLA D) Destinazione risorse Quota servizi Fondo Povertà - annualità 2018

Risorse in migliaia di euro	
Interventi	Fondo nazionale - annualità 2018
<i>A. Rafforzamento Sportelli/Punti di accesso</i>	
voce A.1.a - Rafforzamento del segretariato sociale, inclusi i servizi per l'informazione e l'accesso al REI	Euro 20.910,24
<i>B. Rafforzamento Servizio Sociale Professionale</i>	
voce A.1.b - Rafforzamento del servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale	Euro 42.447,70 +10.000,00 dotazione strumentale e servizi ICT
<i>C. Interventi e servizi Inclusione Sociale e Lavorativa</i>	
A.1.c.2 - d) Sostegno socio educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare	
A.1.c.3 - f) Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	Euro 98.665,83
A.1.c.4 - g) Servizi di mediazione culturale	
A.1.c.5 - e) Servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità - servizi di pronto intervento sociale	Euro 150.000,00
B.2.b - c) Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	
<b>Totale</b>	<b>Euro 322.023,77</b>

ALLEGATO B - Tabelle parte integrante del Piano Locale di attuazione

Indicatori di monitoraggio

	Valore attuale se disponibile	Valore atteso al 31/12/2019
1. Numero nuclei beneficiari REI (valore assoluto)	711	
2. Nuclei beneficiari sul totale nuclei residenti (%)		
3. Rapporto tra domande accettate e presentate (%)		
4. Nuclei beneficiari REI presi in carico dalle EEMM rispetto alla totalità nuclei REI (%)	In itinere	
5. Tempo medio tra analisi preliminare e definizione del progetto personalizzato (giorni lavorativi)	In itinere	
6. Beneficiari REI per i quali è avviato il progetto personalizzato di inclusione rispetto al totale beneficiari REI (%)	In itinere	

ALLEGATI



Regione Siciliana

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D24 di Piazza Armerina

Schema di Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del

*"Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020"*

Regione Siciliana

## Indice del documento

Premessa .....	3
1. Analisi del contesto .....	4
2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.....	6
3. Modalità di gestione dei servizi .....	7
4. Obiettivi del piano.....	8
4.1 Potenziamento del servizio sociale professionale .....	8
4.2 Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato .....	9
4.3 Promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà .....	10
5. Impiego Fondi .....	14
6. Monitoraggio e Valutazione .....	18

## Premessa

Il presente Atto di Programmazione è predisposto dal Distretto Socio-Sanitario D24 di Piazza Armerina, per la definizione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà finanziabili a valere sulla quota servizi del Fondo Povertà in attuazione del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 36 del 29 gennaio 2019.

La programmazione è volta, altresì, alla individuazione degli interventi e dei servizi necessari per il soddisfacimento dei livelli essenziali delle prestazioni nella lotta alla povertà, così come definiti dal Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018-2020 e recepiti da Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020.

Gli interventi e i servizi individuati saranno rivolti ai beneficiari del Reddito di Inclusione e del Reddito di Cittadinanza, nei limiti delle azioni finanziabili con il Fondo Povertà: potenziamento del servizio sociale professionale, Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato, Rafforzamento dei punti per la promozione e la diffusione delle misure di contrasto alla povertà.

Per ciascuna azione, il Distretto Socio-sanitario indica, altresì, le risorse economiche già impiegate attraverso il PON Inclusione e da impiegarsi con riferimento alle somme afferenti la Quota Servizi del Fondo Povertà 2018 o eventuali altre misure comunitarie, nazionali e regionali.

## 1. Analisi del contesto

L'unità di analisi del contesto è rappresentata dai quattro Comuni, Piazza Armerina, Barrafranca, Pietraperzia e Aidone, che costituiscono il Distretto 24, ubicato nella parte centromeridionale della Sicilia. Nell'anno 2017 la popolazione residente nel Distretto era di 46.357 unità.

I quattro Comuni mantengono ancora, almeno in parte, le caratteristiche di tipo rurale o di piccolo centro produttivo. Nonostante il ricco patrimonio artistico ed archeologico, l'industria turistico-alberghiera è in ribasso. Lo stesso dicasi per l'ampia gamma di risorse naturali che il territorio presenta, agroforestali, idriche, paesaggistiche, che non sono assolutamente utilizzate in processi di trasformazione economica volti ad aumentare la produttività del territorio. La disoccupazione è elevata e, insieme al lavoro nero, è percepita dalla popolazione come un problema molto grave.

I nuclei familiari del distretto sono formati da un numero sempre più ridotto di componenti, in linea con la tendenza a livello nazionale. I dati statistici del Distretto confermano l'andamento regionale per quanto riguarda innanzitutto la riduzione della popolazione residente, poi l'aumento della popolazione anziana e dei soggetti non autosufficienti e l'aumento dei flussi migratori verso le altre regioni. Per quanto riguarda l'Area Povertà è difficile valutare correttamente i bisogni del territorio, che pure emergono a livello percettivo ma non in modo analitico, cioè non con l'utilizzo di un'adeguata rilevazione strumentale e metodologica. L'analisi dei bisogni e della domanda sociale, senza un sistema strutturato di raccolta dell'informazione, sviluppa un approccio emergenziale e riparatorio, spesso discrezionale ed estemporaneo. Nel passato c'è stata possibilità di azione tempestiva. Emerge la totale assenza di strutture ricettive deputate alla accoglienza di nuclei familiari in difficoltà, spesso disprezzate e trascurate. Nel passato c'è stata possibilità di azione tempestiva. Emerge la totale assenza di strutture ricettive residenziali (dormitori) o semiresidenziali (mense comuni) o di pronto intervento sociale e la mancanza di strumenti per gestire la povertà estrema e l'emarginazione, nonostante il fenomeno faccia parte dell'agenda politica dei comuni. Pur in assenza di dati analitici, emerge il problema del bisogno economico a causa di disoccupazione e/o perdita di lavoro ed il problema abitativo delle famiglie e/o dei singoli che non riescono più a pagare l'affitto, il mutuo e/o le utenze domestiche.

Tabella 1.1. Analisi del contesto

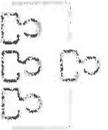
Elenco Comuni	Popolazione	Superficie	Individui in povertà assoluta	Minori in povertà assoluta	Nuclei in povertà assoluta	Individui in povertà relativa	Nuclei in povertà relativa	Tassi di abbandono scolastico	Tasso di disoccupazione
Piazza Armerina	21.775	304,54 km <sup>2</sup>	302	52	75	300	87	n. 26 casi	20% (ultimo censimento 2011)
Barrafranca	12.560	53,64 km <sup>2</sup>	237	54	75	300	87	n. 21 casi	11,4% (ultimo censimento 2011)
Pietraperzia	6.817	118,1 km <sup>2</sup>	127	39	52	215	73	n. 8 casi	21,6% (ultimo censimento 2011)
Aidone	4.835	210,8 km <sup>2</sup>	113	35	48	200	65	0	16,3% (ultimo censimento 2011)
Dato Aggregato relativo al DSS	46.357	687,08	779	180				55	17,32% (ultimo censimento 2011)

Tabella 1.2. Analisi del contesto (periodo gennaio 2018 - maggio 2019 )

Elenco comuni	Numero di domande REI/RdC presentate	Numero di domande REI/ RdC accolte	Numero di progetti personalizzati sottoscritti	Nuclei REI/RdC con progetto personalizzato e minore nei primi 1000 giorni di vita	Nuclei REI/RdC con progetto personalizzato e almeno un minore	Nuclei REI/RdC con progetto personalizzato e almeno un disabile	Numero e tipologia di interventi erogati con fondi Pon Inclusion
Aidone	167	107	107	4	40	0	4
Barrafranca	96	69	69	7	28	5	3
Piazza Armerina	631	407	150	10	40	0	6
Pietraperzia	170	128	82	7	30	5	4
Dato aggregato relativo al DSS	1.064	711	665	28	138	10	17

Tabella 1.3 Analisi del contesto (Indicatori domanda sociale /Piani di Zona - periodo di riferimento dei dati gennaio - dicembre 2018)

Elenco comuni	Numero di richieste per assistenza economica	Numero richieste accesso edilizia popolare	Numero richieste per contributo affitto	Numero richieste sostegno per morosità incolpevole	Numero senza fissa dimora presenti nel distretto	Residenti in stato di disoccupazione per genere nel distretto
Aidone	45	8	3	0	0	n.p.
Barrafranca	97	15	0	0	0	n.p.
Piazza Armerina	188	8	0	0	0	n.p.
Pietraperzia	82	5	0	0	0	n.p.
Dato aggregato relativo al DSS	412	36	3	0	0	n.p.



## 2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

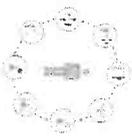
L'analisi della struttura demografica dell'ambito territoriale del distretto conferma che le famiglie sono sempre più piccole a causa della persistenza di un basso livello di natalità a fronte del continuo processo di invecchiamento. I fattori correlati a questa diminuzione di fecondità sono il costo dei figli, la conciliazione lavoro-famiglia, lo spostamento in avanti dell'età della maternità. L'instabilità dell'istituto matrimoniale è una importante caratteristica del sistema familiare attuale da cui consegue la frammentazione e la moltiplicazione dei nuclei familiari, che diventano sempre meno numerosi, più fragili ed esposti a rischi di povertà e disagio. Le situazioni più critiche sono quelle delle famiglie senza occupati, in cui vivono una o più persone in cerca di lavoro, seguite dalle famiglie con genitori e figli con un unico reddito da lavoro. Al tempo stesso è aumentata in misura rilevante la disoccupazione giovanile. Quest'ultimo fenomeno concorre a rendere più difficile i percorsi di uscita dei giovani dalla propria famiglia di origine e, conseguentemente, la realizzazione di progetti di vita autonoma e responsabile. Oggi con la misura di sostegno al reddito (SIA successivamente sostituita dal REI), è stato possibile dare una pur piccola risposta al territorio. Con il PON Inclusionione 2014-2020, Avviso Pubblico n.3/2016 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Distretto 24 è stato destinatario di un milione di euro destinati al rafforzamento dei servizi sociali dei Comuni nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, a favorire percorsi di accompagnamento, all'attivazione e reinserimento lavorativo e sociale dei nuclei beneficiari del sostegno economico. Il progetto prevede: potenziamento dei servizi di segretariato sociale, servizi per la presa in carico e per gli interventi sociali rivolti alle famiglie beneficiarie del SIA/REI; realizzazione di interventi sociali quali l'assistenza educativa domiciliare e territoriale; inserimenti lavorativi attraverso tirocini, work-experience, auto-imprenditorialità, ecc. Per il potenziamento dei servizi si è proceduto all'assunzione di n. 6 assistenti sociali, 1 sociologo coordinatore, 1 psicologo, 2 amministrativi di cui uno dell'Ente, con decorrenza 1 luglio 2019.

Si è cercato di attivare la cittadinanza con il tentativo di costituzione della Rete della protezione e inclusione sociale con il Terzo settore, il mondo imprenditoriale, il sindacato e la comunità territoriale per la costruzione condivisa di percorsi di inclusione, ma con scarsa partecipazione se non quella degli 'addetti ai lavori'. Fondamentalmente la Rete coincide con il Gruppo di Piano.

Gli interventi richiesti in sede di aree tematiche per la programmazione del Piano di Zona 2018-2019 riguardano prioritariamente:

- servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza personale e familiare per le persone sole e/o per soggetti destinatari di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, misure cautelative o altro che, in assenza di reddito e/o di supporto familiare non riescono a sopperire ai bisogni primari della vita;
- formazione al lavoro;
- sinergia e raccordo con il mercato del lavoro, gli Enti di formazione e le agenzie dell'impiego.

Nell'implementazione del Piano di Zona 2013-2015 sono previsti € 91.368,43 di aiuti economici di bassa soglia in tre anni a favore di soggetti in difficoltà economica di cui € 37.085,00 già erogati.



### 3. Modalità di gestione e di organizzazione dei servizi

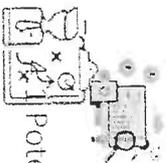
Le diverse implicazioni dovute alle grandi trasformazioni del sistema famiglia all'interno di un contesto sociale ed economico in continuo cambiamento fanno sì che le famiglie si trovano ad affrontare oggi una complessità che riguarda molteplici livelli: quello organizzativo, relazionale, educativo, oltre a quelli riferiti ai bisogni primari, che vanno ad interessare alcune fasce di popolazione. I problemi che emergono sono la difficoltà dei genitori nell'accudimento, nella gestione e nella crescita dei figli; la fragilità del ruolo educativo genitoriale soprattutto in presenza di figli adolescenti; la difficoltà nella conciliazione dei tempi di cura e dei tempi di lavoro, le separazioni conflittuali in presenza di figli minori, il disagio economico delle famiglie, la difficoltà nella ricerca di lavoro. Il servizio sociale che opera in tale ambito è impegnato nel favorire la crescita del minore in un ambiente familiare e sociale idoneo e garantire un suo sano ed equilibrato sviluppo psico-fisico; ciò tuttavia è realmente possibile solo quando alla multi-problematicità che caratterizza tale fenomeno corrisponde una molteplicità di risorse che permettono all'operatore sociale di promuovere e di realizzare una corretta politica sociale di prevenzione e tutela. Occorre, infatti, riconoscere alla famiglia il costo economico che la crescita dei figli comporta, eliminando o riducendo al minimo la vulnerabilità economica attraverso azioni di prevenzione delle condizioni di necessità.

In tutti i comuni appartenenti al Distretto n. 24 sono presenti gli uffici di servizio sociale professionale che erogano prestazioni e servizi previsti dalla normativa vigente a carico del bilancio comunale. Nello specifico, lavorando in rete, si rapportano frequentemente con l'equipe dei Consulenti Familiari, del Dipartimento di Salute Mentale, del SERT, della NPI per condividere percorsi comuni per la formulazione di progetti personalizzati nelle prese in carico individuali.

Le risorse attivabili per la definizione dei Progetti personalizzati per i beneficiari del REI o dei Patti per l'inclusione sociale per i beneficiari del Rdc si concretizzano nel colloquio preliminare fra Servizio Sociale - famiglie beneficiarie per la redazione-implementazione dei progetti personalizzati-Patti di inclusione con formazione successiva, ove necessario, delle équipe multidisciplinari; colloqui successivi di negoziazione con le famiglie beneficiarie al fine di programmare la redazione-implementazione dei progetti personalizzati-patti di inclusione, che dovrà tenere conto delle iniziative in capo ad altri progetti che si intendono avviare o che sono stati già avviati all'interno del progetto personalizzato-patto di inclusione. Ordinariamente le famiglie saranno chiamate in ordine di protocollo INPS di presentazione delle istanze RE.I. o Reddito di cittadinanza fatta salva diversa valutazione di priorità debitamente motivata da parte del Servizio Sociale professionale.

Nella definizione dei Patti saranno coinvolti tutti gli Enti interessati nella valutazione multidimensionale (ASP, Scuole, Terzo settore).

Le EEMM sono dunque composte dagli assistenti sociali dei comuni, dagli assistenti sociali del PON Inclusione e dalle figure dell'ASP (composizione delle informazioni tra i componenti che costituiscono l'equipe avvengono a mezzo mail o telefonicamente. Il luogo delle riunioni delle EEMM è l'Ufficio Piano del Distretto socio-sanitario D 24 presso il Comune capofila di Piazza Amerina. Sono già stati istituiti, con il PON Inclusione Avviso 3/2016, Accordi di collaborazione con il Centro per l'Impiego della Sicilia con sede in Enna e con l'Ufficio Scolastico Provinciale (USP) di Enna.



#### 4. Obiettivi del piano

##### Potenziamento del Servizio sociale professionale

Nell'ottica di rafforzare il servizio sociale professionale e per il raggiungimento del target da parte del Distretto, si fa riferimento agli operatori presenti nei quattro comuni per tutte le funzioni del servizio sociale professionale in carico ai bilanci dei 4 comuni. Sono presenti nel Distretto socio sanitario 24 n. 8 assistenti sociali di cui tre a tempo parziale (n. 30 ore settimanali).

**PER IL RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale, si prevede, per un totale di € 42.447,70:**

-il potenziamento delle ore settimanali degli assistenti sociali già a tempo indeterminato per n. 18 ore utilizzando il 20% delle risorse del Fondo Povertà. Costo UCS per n. 3 assistenti sociali a tempo parziale per 6 ore ciascuno (totale 18 ore) per 12 mesi **€ 22.707,36;**

- 1 assistente sociale esterno per altre 18 ore settimanali a tempo determinato per 12 mesi **€ 19.740,24.**

Per il rafforzamento del servizio sociale Professionale si farà riferimento a graduatorie a tempo indeterminato vigenti in altri Enti pubblici.

**PER IL RAFFORZAMENTO DEL SEGRETARIATO SOCIALE si prevede un totale di € 20.910,24:**

il potenziamento delle ore settimanali di n. 3 istruttori amministrativi, già a tempo indeterminato e a tempo parziale, per n. 36 ore per 6 mesi utilizzando il 20% delle risorse del Fondo Povertà. Costo UCS per n. 3 istruttori amministrativi a tempo parziale per 12 ore ciascuno (totale 36 ore) per 6 mesi **€ 20.910,24**

Per il rafforzamento del Servizio sociale professionale e del Segretariato sociale, oltre al costo del personale impiegato, sono previsti costi della dotazione strumentale informatica e dei Servizi ICT per **€ 10.000,00**

- **Il totale dell'azione è pari a 73.357,94**

Tabella:4.1.1 - Servizio sociale professionale del Distretto Socio-sanitario prima del rafforzamento al 30.05.2019

TIPO DI CONTRATTO (se si tratta di contratto a tempo determinato indicare il termine finale)	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto (teste)	Numero complessivo ore dedicare (settimanali)	Fondo impiegato	N° abitanti	Rapporto AS/abitanti
Aidone (a tempo indeterminato 30 ore)	1	0	Bilancio comunale	4.805	1
Barrafranca (a tempo indeterminato 72 ore)	2	0	Bilancio comunale	12.960	2
Piazza Armerina (a tempo indeterminato 132 ore)	4	0	Bilancio comunale	21.775	4
Pietraperzia (a tempo indeterminato 36 ore)	1	0	Bilancio comunale	6.817	1
<b>TOTALI</b>	<b>9</b>	<b>88</b>		<b>46.357</b>	<b>8/46.357</b>

Tabella 4.1.2 - Servizio sociale professionale 'a regime' - post rafforzamento (valore atteso al 31.12.2019):

TIPO DI CONTRATTO (se si tratta di contratto a tempo determinato indicare il termine finale)	Numero assistenti sociali impiegati per tipo di contratto (teste)	Numero complessivo ore dedicate (settimanali)	Fondo impiegato	Modalità di acquisizione	N° abitanti	Rapporto AS / abitanti
Aidone (a tempo indeterminato 30 ore)	1	6 ore	Fondo Povertà	Rafforzamento	4.805	1/5.000
Barratranca (a tempo indeterminato 72 ore)	2	12 ore	Fondo Povertà	Affidamento estero	12.960	2,50/5.000
Piazza Armerina (a tempo indeterminato 132 ore)	4	12 ore	Fondo Povertà	Rafforzamento	21.775	4/5.000
Pietraperzia (a tempo indeterminato 36 ore)	1	6 ore	Fondo Povertà	Affidamento estero	6.817	1/5.000

#### 4.2 Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato

Al fine di soddisfare i livelli essenziali delle prestazioni si prevedono quali azioni previste all'interno della quota servizi Fondo nazionale povertà

- **rafforzamento del servizio sociale professionale e del secretariato sociale** per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale da parte dell'equipe. Euro 73.357,94
- **sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare:**
  - Attivazione di misure di sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare con la presenza di una équipe multidisciplinare che sarà presente in ogni comune del distretto, ogni qual volta si presenti un situazione di bisogno complesso in nuclei familiari con minori nei primi 1000 giorni di vita, per la valutazione e la presa in carico. L'équipe multidisciplinare per il sostegno alla genitorialità e per il servizio di mediazione familiare sarà costituita dalle seguenti figure professionali: psicologo, pedagogo, educatore professionale e mediatore familiare. Euro 98.665,83
- **servizio di pronto intervento sociale.** Tra le voci afferenti il Pronto intervento sociale si prevedono sostegni a persone e nuclei familiari in situazioni di emergenza sociale, per le seguenti tipologie di interventi sociali:
  - spese per Servizi di accoglienza e ospitalità temporanea anche di minori;
  - erogazione diretta di pasti o buoni pasto, ticket mensa
  - emergenza abitativa (sfratto per morosità, ecc.)
  - frequenza centri vari di protezione sociale, per qualsiasi motivazione di carattere educativo, gite e/o iniziative scolastiche, centri diurni disabili
  - acquisto materiale didattico;
  - trasporto per disabili presso centro di riabilitazione (rimborso forfettario);
  - azioni integrate in favore di soggetti sottoposti a misure e sanzioni di comunità;Atteso che le Linee Guida non prevedono contributi in denaro, verranno erogati Vouchers di pronto intervento sociale, fino a un massimo di € 200 per ogni nucleo familiare beneficiario (con la possibilità di più vouchers all' interno della stessa famiglia, per situazioni di emergenze diverse) da spendere, all' interno del Patto di Inclusioni concordato. € 150.000,00

**Totale generale impegnato: Euro 322.023,77**

Tabella 4.2.1 Interventi di inclusione attivati prima del rafforzamento al 30.05 2019

TIPO DI INTERVENTO	Fondo impiegato	Modalità di erogazione (diretta – indiretta)	Co-progettazione	Eventuale attivazione di reti (formali / informali )	N° beneficiari RE/RdC coinvolti
EDUCATIVA PROFESSIONALE TERRITORIALE	FNPS	INDIRETTA		CONSULTORIO FAMILIARE, NEUROPSICHIATRIA INFANTILE, ISTITUZIONI SCOLASTICHE....	10 nuclei
EMERGENZE SOCIALI	FNPS	DIRETTA		TERZO SETTORE	

Tabella 4.2.2. Interventi e servizi di inclusione previsti post rafforzamento (valore atteso al 31.12.2019):

TIPO DI INTERVENTO	Fondo impiegato	Modalità di erogazione (diretta – indiretta)	Co-progettazione	Eventuale attivazione di reti (formali - Informali)	N° beneficiari RE/RdC coinvolti
rafforzamento del servizio sociale professionale e del segretariato sociale	Fondo povertà e PON Inclusione	Diretta e indiretta	no	no	
sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	Fondo povertà	Indiretta	no	si	
servizio di pronto intervento sociale	Fondo povertà	Diretta	no	si	

#### 4.3 Promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà

Questo Distretto ha già promossa le seguenti misure:

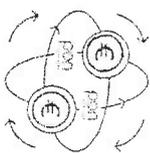
- Workshop 'Servizi di prossimità in rete'
  - Avvio colloqui per il bilancio delle competenze al fine di inserimento nei tirocini formativi, work experience, con il coinvolgimento del Centro per l'Impiego e i Navigator e della Rete territoriale.
- Con il PON Inclusione, nel Distretto D24, sono stati istituiti 4 punti SIA per la promozione e la diffusione delle misure di contrasto alla povertà, con il coinvolgimento di risorse umane interne ed esterne, per servizi informativi e di orientamento. I suddetti punti SIA saranno ulteriormente rafforzati e potenziati con il Fondo contrasto alla povertà 2018-2020, e che presso tali punti saranno promossi altri interventi per l'inclusione sociale:
- Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare
  - Pronto Intervento Sociale

Tabella 4.3.1 Punti per la promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà – prima del rafforzamento al 30.05.2019

Punto per la promozione e diffusione delle misure	Numero e tipologie Risorse Umaneimpiegate	Numero ore apertura (settimanali)	N° abitanti	Rapporto Punto/abitanti
Servizi sociali comunali	8 assistenti sociali	80	46.357	5,79%
TOTALI				

Tabella 4.3.2 Punti per la promozione e diffusione delle misure di contrasto alla povertà – post rafforzamento al 31.12.2019

Punto per la promozione e diffusione delle misure	Numero e tipologie Risorse Umaneimpiegate	Numero ore apertura (settimanali)	N° abitanti	Rapporto Punto/abitanti
Servizi sociali comunali	9 assistenti sociali	10	46.357	4,6%
TOTALI	9	10	46.357	4,6%



## 5. Impiego Fondi

- Pon Inclusione Avviso 3/2016: € 1.068.066,00 (ad oggi spesi circa 100.000,00 euro); scadenza 31 dicembre 2020;
- Fondo povertà quota servizi anno 2018: € 322.023,77;
- Implementazione Piano di zona 2013-2015: servizio di educativa domiciliare € 92.396,20 ad oggi spesi € 91.709,64
- Implementazione Piano di zona 2013-2015: emergenze sociali e nuove povertà € 13.553,00 ad oggi spesi € 12.660,00
- Assistenza economica erogata a livello distrettuale dei 4 comuni del distretto pari ad euro 61.298,96.

Tabella 5.1. Risorse assegnate a livello distrettuale nella lotta alla povertà

PON Inclusione	RAFFORZAMENTO SERVIZI SOCIALI- INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI E DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO – PROMOZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE IN RETE	1.068.066,00	2019
Fondo Povertà	RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E DEL SEGRETARIATO SOCIALE SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE	322.023,77	2018
POR FSE - O.T. 9			
POR FESR - O.T. 9			
FNPS	EDUCATIVA PROFESSIONALE TERRITORIALE – EMERGENZE SOCIALI	478.478,46	PDZ 2013-2015
5x 1000 per le attività sociali svolte dai Comuni			
Fondo Famiglia		5.612,65 Piazza Arm.	2018
Fondo Infanzia e Adolescenza – PAC INFANZIA			
Fondo Non Autosufficienza – PAC ANZIANI	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI SAD481.023,52 E ADI – SPORTELLO PUA		2019
Fondo Dopo di Noi	PIANI PERSONALIZZATI	102.021,53	2019
FondoSostegnoIncollocazioni			
Fondo morosità incolpevole			
Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile			
Fondi per il contrasto alla violenza sulle donne			
FAMI			
Fondi comunali per le politiche sociali			
Fondi privati per progetti sociali in cui il Comune o il Distretto Socio-sanitario è partner o ente proponente		61.298,96	

31/05/2019

PON Metro					
Fondi per le politiche attive del lavoro					

## 6. Monitoraggio e Valutazione

In relazione all'attuazione delle azioni previste nel PAL si intende:

- istituire la RETE TERRITORIALE PERMANENTE di cui faranno parte di diritto anche componenti del Gruppo Piano;
- organizzare degli incontri di detta Rete territoriale con cadenza trimestrale per monitorare lo stato di avanzamento delle varie azioni;
- incontrare le famiglie dei beneficiari (Servizio Sociale territorialmente competente) al fine di valutare l'efficacia dell'intervento.

Il monitoraggio terrà conto dello stato di avanzamento delle azioni in relazione agli esiti attesi.

Gli esiti attesi sono i seguenti:

- attraverso le azioni previste dalla Quota servizi fondo povertà, messi a sistema con altre azioni previste da altri progetti/finanziamenti secondo il rispetto del principio di non sovrapposizione, ci si attende di arricchire, attraverso la tecnica della negoziazione con la famiglia beneficiaria, il progetto personalizzato/Patto di inclusione in modo tale da:
- a) rendere i beneficiari dell'intervento protagonisti dell'intervento a loro destinato
  - b) favorire attraverso i tirocini di inclusione sociale una esperienza che permetta al beneficiario di acquisire competenze sia da un punto di vista tecnico che relazionale;
  - c) favorire attraverso i tirocini di inclusione sociale la possibilità di un futuro inserimento lavorativo
  - d) favorire, come sostegno alla genitorialità, le pari opportunità educative tra minori di famiglie in difficoltà economica e minori di famiglie con reddito medio (vouchers educativi, educativa domiciliare con famiglie che hanno al loro interno minori nei primi 1000 giorni di vita).
  - e) favorire l'inclusione sociale dei beneficiari attraverso il pronto intervento sociale attuato secondo la formula del credito sociale riguardante un finanziamento direttamente ai beneficiari finalizzato alla realizzazione di una obiettivo familiare concreto e verificabile che, in base alla redazione condivisa del bilancio familiare, risulta essere prioritario in termini di inclusione sociale.